

## NORME DI STILE

La rivista *Oriente Moderno* (da citare *OM*) pubblica articoli nelle principali lingue che fanno uso dell'alfabeto latino. Le citazioni in lingue scritte con alfabeti diversi vanno traslitterate secondo i sistemi scientificamente più accreditati. Per l'arabo la Rivista adotta un sistema riportato in questo stesso documento.

Nella redazione degli articoli e la preparazione delle note bibliografiche si osservino le seguenti indicazioni che si rifanno alla normativa 690 emanata dall'ISO di Ginevra e distribuita in Italia dal UNI di Milano:

### 1. Riferimenti bibliografici (ISO 690 *Bibliographical references, Content, form and structure*)

È CONSENTITO IL CRITERIO COSIDDETTO DI AUTORE-DATA.

IN CASO DIVERSO I COLLABORATORI SONO INVITATI A UNIFORMARSI ALLE SEGUENTI NORME:

#### 1.1 NOMI DI AUTORI

**In tondo** (*normal*). Si indicheranno il cognome (seguito da una virgola) e quindi il nome (o la sua iniziale), seguito da un punto. Si useranno comunque il maiuscolo e il minuscolo (*es.* Verdi, Gioacchino.).

Nella Bibliografia finale, il solo cognome sarà invece scritto in MAIUSCOLO.

Fino a tre cognomi di Autori si userà per distinguerli un punto e virgola dopo il nome (*es.* Tizio, Alberto; Caio, Giovanni; Sempronio, Pasquale.). Quando ci siano più di 3 Autori si indicherà solo il primo, seguito dalla dicitura *in corsivo* (*italic*) "e altri" (in lavori non in italiano "et alii").

Qualora sul frontespizio dell'opera non compaiano autori (antologie, lavori di compilazione, ecc.) si può citare all'occorrenza il cognome del Curatore (Editor).

#### 1.2 PUBBLICAZIONI SINGOLE

1.2.1 Il titolo – dopo Cognome e Nome – va *in corsivo*, seguito da un punto [eventuali traduzioni fra parentesi quadre].

1.2.2 La città sarà seguita, dopo una virgola, dall'indicazione della Casa Editrice e, parimenti, dall'anno di pubblicazione, tutti **in tondo**. Il numero dell'edizione – quando non si tratti della prima – va indicato **in tondo** per esteso o in esponente numerico (apice di 3 punti) rispetto all'anno (*es.* Parma, San Daniele, 1956<sup>3</sup>).

1.2.3 È preferibile indicare per il luogo di pubblicazione la versione italianizzata del toponimo qualora esso sia un esonimo (*es.* Parigi, Londra, Lipsia, Leida, Il Cairo, Beirut, Damasco).

1.2.4 La pagina o le pagine di riferimento saranno indicate con una semplice 'p.'. (*es.* Salgari, Emilio. *Le tigri di Mompracem*. Genova, Donath, 1900, p. 27-29.)

1.2.5 In una bibliografia si dovrà ricordare, se esistente, il codice classificatorio standard ISBN.

#### 1.3 SAGGI IN OPERE A PIÙ AUTORI

1.3.1 Il titolo del contributo va scritto **in tondo** dopo il nome dell'Autore/i, fra virgolette doppie apicali (" "), e sarà seguito da un punto.

1.3.2 Il nome del Curatore (**in tondo**) e della pubblicazione a più autori (*in corsivo*) saranno preceduti da "In:". Il tutto viene completato con un punto (*es.* Bernardini, Eleuterio. "Come usare la punteggiatura". In: *Manuale di fantasia applicata*.).

1.3.3 Per le altre indicazioni si seguirà quanto detto ai punti 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5. (Per le pubblicazioni seriali il codice classificatorio standard è l'ISSN).

#### 1.4 SCRITTI NON PUBBLICATI

1.4.1 Autore e titolo del contributo saranno scritti **in tondo**.

1.4.2 Si indicherà il luogo di compilazione e/o di conservazione e/o del detentore dello scritto (se diverso dall'autore), seguito da una virgola.

1.4.3 Si indicherà l'anno di realizzazione seguito, se ritenuto utile, da eventuali altre informazioni, separati da una virgola. (*es.* Da Velletri, Francesco. I manoscritti della Biblioteca conventuale San Fortunato. Tesi di laurea in Lettere. Biblioteca del Dipartimento di Codicologia, Università della Tuscia, A.A. 1987-88.)

## NORME DI STILE

### 1.5 ARTICOLI SU PERIODICI

- 1.5.1 Dopo l'indicazione dell'Autore, si indicherà il titolo dell'articolo in tondo, tra virgolette doppie apicali (" "), seguito da un punto. Si scriverà quindi direttamente il nome della testata in corsivo, ovvero la sua sigla qualora essa sia di buona notorietà, seguito da un punto.
- 1.5.2 Il volume, il numero dell'eventuale fascicolo (se è il caso indicare la Nuova Serie) e l'anno di pubblicazione (fra parentesi) vanno scritti in tondo.
- 1.5.3 Per l'indicazione della/e pagina/e ci si rifarà al punto 1.2.4. (es. Ferrero, Asdrubale. "La conoscenza del Diverso da sé". *Rivista di Parapsicologia Comparata*, 34, 1 (1984), p. 231-256.)
- 1.5.4 In una bibliografia si dovrà ricordare, se indicato, il codice standard ISSN.

### 1.6 LEMMI DI ENCICLOPEDIA

Il rinvio a una voce di enciclopedia sarà indicato da s.v. (*sub voce*), in corsivo, seguito dalla denominazione del lemma stesso, in tondo e tra virgolette caporali (« »), dal nome dell'estensore del lemma fra parentesi tonde e dal titolo dell'enciclopedia, in corsivo. È superflua l'indicazione di tomo e pagine. Per l'*Encyclopaedia of Islam* (o *Encyclopédie de l'Islam*), citabile con una semplice sigla, senza punti, in corsivo (*EI*), la seconda o la terza edizione saranno indicate dal relativo numero arabo, in tondo e in apice di 3 punti (es. *EI*<sup>3</sup>).

## 2. Traslitterazioni dell'arabo:

ء = '	ب = b	ت = t	ث = ṭ	ج = ğ	ح = ḥ
خ = ḫ	د = d	ذ = ḍ	ر = r	ز = z	س = s
ش = š	ص = ṣ	ض = ḍ	ط = ṭ	ظ = ḏ	ع = '
غ = ğ	ف = f	ق = q	ك = k	ل = l	م = m
ن = n	ه = h	و = w	ل = ā	ى = à	ي = ī
و = ū	ة = ah-at	و = aw	ي = ay	و = uww	ي = iyy
أ = an	ال = al-	لا = lā			
	(anche davanti a lettere solari)				

Le congiunzioni 'wa' ( وَ ) e 'fa' ( فَ ) e le particelle 'bi' ( بِ ), 'li' ( لِ ) e 'ka' ( كَ ) vanno separate dalla parola successiva tramite una lineetta (hyphenation).

La *alifwaslah* dell'articolo determinativo non viene segnalata (es. wali l-'ahd).

## NORME DI STILE

### 3. Abbreviazioni maggiormente frequenti:

all.	allegato/i	p.	pagina/e
app.	appendice	par.	paragrafo/i
art.	articolo/i	<i>pass.</i>	<i>passim</i>
aut.	autore/i	p. es.	per esempio
c.	carta	plur.	plurale
cap.	capitolo/i	pt.	parte/i
cfr.	confronta	<i>sc.</i>	<i>scilicet</i>
cit.	citato/i	s.d.	senza data
ecc.	eccetera	s.e.	Senza editore
<i>e.g.</i>	<i>exempli gratia</i>	sez.	sezione/i
f.	foglio/i	sing.	singolare
f.t.	fuori testo	s.l.	senza luogo
Ibid.	<i>ibidem</i> <sup>1</sup>	ss.	seguenti
Id.	<i>idem</i> <sup>2</sup>	<i>sub</i>	sotto
Ivi	(stessa opera)	<i>sup.</i>	<i>supra</i>
i.e.	<i>Id est</i> (cioè)	s.v. «...»	<i>sub voce</i>
nt.	nota/e	t.	tomo/i
n.	numero/i	v.	verso
n.s.	nuova serie	<i>viz.</i>	<i>videlicet</i>
<i>op. cit.</i>	opera citata	vol.	volume/i

---

1 – Stesso autore, stessa opera, stessa pagina.

2 – Stesso autore, stessa opera.

## NORME DI STILE

Gli Autori sono pregati di:

- 1) Inviare un file .DOC e .PDF, nonché usare esclusivamente fonts Unicode.
- 2) Indicare la propria affiliazione (Università, enti di ricerca o altro).
- 3) Inviare un Abstract in inglese di 120 parole all'incirca e 6 (sei) *keywords* per fini catalogativi.
- 4) Evitare criteri traslitterativi o di citazione bibliografica difforni da quelli sopra indicati.
- 5) L'uso delle maiuscole va, in linea di principio, limitato ma esse dovranno essere usate nel caso di sostantivi etnonimi (es. "gli Italiani", "gli Arabi"), di religioni (es. "Ebraismo", "Cristianesimo", "Islam") – ma non di devoti (es. "gli israeliti", "i cristiani", "i musulmani") – e di strutture statali o di partiti politici (es. "Assemblea del Popolo", "Consiglio del Comando della Rivoluzione", "Partito della Rinascita Nazionale") e di sigle di organizzazioni, tuttavia senza punti (es. ONU, UNESCO, FAO).  
Si distingueranno i sostantivi 'Stato' e 'stato' (*i.e.* condizione); 'Chiesa' (struttura organizzativa) e 'chiesa' (luogo specifico di culto).
- 6) Evitare le "d" non eufoniche.
- 7) Le date vanno indicate per esteso (es. 10 giugno 1945) o abbreviate (es. 10-6-1945 o 10/6/1945).
- 8) Nell'onomastica araba è da preferire la scrittura disgiunta delle componenti dei nomi teofori (es. 'Abd Al-lāh e non 'Abdallāh).